

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2023)**

L'anno duemilaventitré, il giorno di giovedì ventotto del mese di dicembre, alle ore 19.09 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 19.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera e Maselli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Ciacciarelli, Righini, Rinaldi e Schiboni.*

Sono assenti: *gli Assessori Palazzo e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 965

Oggetto: Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027", ai sensi dell'art. 109 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, rep. atti n. 55/CSR del 22 marzo 2023. Approvazione del "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2023-2027" (PRIC 2023-2027) e aggiornamento del nucleo permanente di coordinamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 recante: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 234 del 25/05/2023 recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.", con la quale è stato nominato Direttore Regionale il Dott. Andrea Urbani;
- l'atto di organizzazione n. G15498 del 14/12/2021 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Alessandra Barca l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione della Salute e Prevenzione";

VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 recante "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il regolamento (UE) n. 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti

(CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

VISTI in particolare, gli articoli 109, 110 e 111 del predetto regolamento (UE) n. 2017/625, in base ai quali ciascuno Stato membro assicura che i controlli ufficiali siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un Piano Nazionale di Controllo Pluriennale, alla cui elaborazione e attuazione provvede un organismo unico di coordinamento;

PRESO ATTO che l'articolo 12, comma 3, lett. c) della legge 4 ottobre 2019, n.117 (legge di delegazione europea 2018), individua il Ministero della Salute quale organismo unico di coordinamento ai sensi dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/625 e quale organo di collegamento per lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti, ai sensi degli articoli da 104 a 107 del medesimo regolamento, nei settori di rispettiva competenza;

VISTO il decreto legislativo 27/2021, recante l'adeguamento della norma nazionale al regolamento (UE) 2017/625 e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione 7 luglio 2020, n. 417 di recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022" Rep. atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020. Approvazione della struttura del "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022)" e costituzione del nucleo permanente di coordinamento.

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027", sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 marzo 2023, di cui al documento rep. atti n. 55/CSR del 22 marzo 2023, Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario recepire l'Intesa suddetta, che aggiorna e revisiona quanto previsto nella precedente Intesa di cui alla deliberazione 7 luglio 2020, n. 417, e approvare il Piano Regionale integrato dei controlli 2023-2027 (PRIC 2023-2027), volto a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, nonché sui prodotti fitosanitari;

RITENUTO, necessario, altresì adottare il "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2023-2027 (PRIC 2023-2027)", in coerenza con la struttura ed i criteri fondanti del Piano di controllo nazionale pluriennale, così come deciso nell'incontro del Nucleo permanente di coordinamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli del 23 maggio 2023, Allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATA la necessità di assicurare al piano regionale un approccio integrato al controllo della filiera agro-alimentare, comprendendo sia gli aspetti igienico-sanitari che quelli merceologici;

ATTESO che il Piano regionale dei controlli pluriennale rappresenta lo strumento di attuazione delle politiche comunitarie relativamente alla programmazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione integrata dei controlli nelle 10 aree previste dall'articolo 1, comma 2 del regolamento (UE) 2017/625 e fra queste gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme

volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;

CONSIDERATO che i settori summenzionati dall'articolo 1, comma 2 del regolamento (UE) 2017/625 rientrano nelle competenze di strutture regionali diverse e precisamente:

- Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
- Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste
- Direzione Regionale Ambiente

RITENUTO analogamente al livello centrale, dove il Ministero della Salute è stato individuato con la legge di delegazione europea 2018, quale organismo unico di coordinamento nazionale, di dover affidare a livello regionale il coordinamento del piano alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

CONSIDERATO che con la deliberazione 7 luglio 2020, n. 417 è stato costituito il nucleo permanente di coordinamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022), in analogia con il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale;

RITENUTO pertanto di aggiornare, per il Piano Regionale Integrato dei Controlli 2023-2027 (PRIC 2023-2027), il nucleo permanente di coordinamento di cui alla deliberazione 7 luglio 2020, n. 417, in analogia con il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale, aggiornandone la costituzione, l'articolazione e le funzioni, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che per i componenti del suddetto nucleo la partecipazione avviene a titolo gratuito per i rappresentanti della P.A., e non dà diritto ad alcun compenso od indennità o gettone di presenza per i rappresentanti esterni alla P.A.;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di recepire l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027", sancita nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 marzo 2023, di cui al documento rep. atti n. 55/CSR del 22 marzo 2023, Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di adottare il "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2023-2027 (PRIC 2023-2027), Allegato 2 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiornare, per il Piano Regionale Integrato dei Controlli 2023-2027 (PRIC 2023-2027), il nucleo permanente di coordinamento di cui alla deliberazione 7 luglio 2020, n. 417, in analogia con il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale, aggiornandone la costituzione, l'articolazione e le funzioni, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di individuare la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, quale coordinatore del piano, per l'elaborazione dei singoli atti a valenza sanitaria necessari all'attuazione del Piano Regionale integrato dei controlli 2023-2027 (PRIC 2023-2027).

Il Direttore Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà agli adempimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia